Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 29 (1934)

Rubrik: Atti della Società

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXIX Fascicolo unico 1934

BOLLETTINO
DELLA
SOCIETÁ TICINESE DI SCIENZE NATURALI

AVVERTENZE. — Agli autori di note e comunicazioni originali vengono date gratuitamente 25 copiie di estratti.

— Per ogni questione riguardante il *Bollettino* o la Società, rivolgersi al Presidente Prof. Pietro Degiorgi, Locarno

I periodici o gli opuscoli inviati in **dono od in cambio** *devono essere indirizzati alla* **Società in Locarno.**

Del valore scientifico delle pubblicazioni rispondono i singoli autori: La società non assume responsabilità alcuna, nè esprime giudizi, sul contenuto dei lavori firmati.

Parte I. — **Atti della Società**

Assemblea ordinaria primaverile

Locarno 27 maggio 1934.

Salone Società Elettrica Sopracenerina, ore 10. Apre l'Assemblea il Presidente Dir. Prof. A. Ferrari, presenti quasi tutti i membri del Comitato e buon numero di Soci.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e dà lettura della sua relazione che è riprodotta integralmente nel Bollettino.

Il Cassiere Prof. Mordasini, presenta il Rendiconto dell'Esercizio 1933-34 che chiude con un saldo attivo di Fr. 1042.50 e meglio come a dettaglio più avanti.

A Revisori sono proposti i Sigg. Prof. Ponzinibio e Pedroli. Il Prof. Ferrari rammenta che l'Assemblea deve procedere alla sostituzione del Presidente. E' proposto il Prof. Degiorgi, il quale dichiara di accettare la nomina. L'Assemblea ringrazia il Prof. Ferrari per le solerti cure portate alla Società durante un lungo periodo, cure rivolte specialmente allo sviluppo del Bollettino ed all'incremento nel numero dei Soci.

I Revisori propongono l'accettazione dei conti e l'Assemblea li accoglie con i dovuti ringraziamenti al Cassiere.

Vien data la parola al Prof. Jäggli, il quale con sentimento e vivacità ricorda l'opera di chi fu Mosè Bertoni. Mosè Bertoni emigrato giovanissimo nell'America del Sud e decesso nel 1929 in avanzata età, ebbe vita avventurata e fortunosa. Fu studiosissimo della natura e parecchi volumi testificano della sua grande attività scientifica nel campo dell'agricoltura e della botanica.

Il Dir. Alliata dà lettura di una comunicazione concernente un nuovo effetto (dinamo-ohmico), indi il Dr. Röth fa alcune comunicazioni sul regime dei venti nel Ticino.

Il Presidente ringrazia i relatori. La comunicazione Alliata verrà riprodotta nel Bollettino.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE Dr. A. FERRARI per il 1933.

Aprendo questa Assemblea della Società ticinese di Scienze naturali mi è grato dare un cordiale benvenuto a tutti quei membri del nostro sodalizio che, aderendo al nostro invito, hanno voluto intervenire alla odierna riunione e, in primo luogo, a quelli di loro che già avevano risposto all'appello 30 anni or sono — fra i quali mi è particolarmente grato salutare qui il decano dei naturalisti ticinesi, signor Emilio Balli.

Parmi doveroso di qui ricordare come la nostra associazione si sia costituita il 2 settembre 1903 nella nostra città in occasione dell'87° Congresso della Società elevetica di Scienze naturali, tenuto a Locarno, e come all'appello lanciato allora dal Comitato promotore avessero aderito 49 soci presieduti da un comitato composto dei signori :

Dr. Rinaldo Natoli, presidente
Giovanni Pedrazzini, vice-presidente
Prof. Antonio Giugni, segretario
Dr. Ettore Balli e Dr. Hans Grüter, membri;

cui si aggiungeva, come archivista, il Prof. Ing. Giovanni Ferri di Lugano.

A questi pionieri della ripresa degli studi scientifici nel Cantone Ticino, la Società di Scienze manda un ricordo

commosso e riconoscente. Molti di loro sono partiti già per la immortal salita; a costoro, come a quelli entrati in seguito nella società, e parimente decessi, l'Assemblea odierna rivolge un mesto saluto.

Anche nell'esercizio che si chiude dobbiamo registrare qualche dipartita: ci hanno lasciati per l'Eterna dimora i Soci :

Dr. Hermann Christ di Basilea — Dr. Carlo Croci di Mendrisio — Maggiore Giuseppe Galli di Chiasso — Ing. Fridolino Bachmann di Minusio.

A comemorare questi soci defunti invito la Sala ad alzarsi.

E' trascorso dunque un trentennio dal giorno in cui la Società si riuniva per la prima volta a Locarno e l'Assemblea che ci raccoglie oggi è la trentesima riunione annuale in quanto chiude l'esercizio amministrativo del 1933. Nel trentennio decorso il pensiero scientifico universale si è svolto e maturato in modo rapido e sicuro. L'insieme dei fatti scientifici nuovi manifestatisi in questo breve lasso di tempo ha rinnovellato, in un colle abitudini della vita, l'indirizzo generale della cultura, ed ha sviluppato e consolidato un sentimento tutto nuovo, moderno ed originale che puossi chiamare sentimento scientifico. Questo sentimento, che ormai pervade ogni manifestazione di vita sociale — patrimonio così dei grandi come degli umili — è frutto della genialità degli spiriti eletti a cui si devono le grandi scoperte e le grandi idee, e della feconda attività pratica della intiera società odierna, che indefessamente le applica. Alla sua opera animatrice si deve oggi il risveglio delle più sane e vitali energie, ed al suo appello non è stata sorda anche la nostra Società.
la nostra Società. Ond'è che anche alle questioni più universali di fisica teoretica e applicata il nostro Bollettino ha riservato la sua benevola accoglienza ospitando il risultato di studi originali di collaboratori assidui e preziosi. Ed ha accolto coraggiosamente le conclusioni di questi collaboratori come coraggiosamente erano state formulate anche se,

per avventura, potevano sembrare azzardate e contradditorie colle concezioni classiche e tradizionali della scienza.

Esse discussioni contradditorie mostrano, d'altra parte, che è generalmente agli albori delle Scienze che i fatti sembrano più facilmente spiegabili. Quando, invece, la scienza progredisce, dei fenomeni, in apparenza, molto semplici, come la caduta di un corpo, la combustione di un pezzo di legno, l'elettrizzazione di un bastone di ceralacca, diventano dei problemi di difficile soluzione.

La storia delle scienze mostra, inoltre, come molte proposizioni, ammesse come verità, non siano, il più delle volte, che semplici punti di vista momentanei destinati a scomparire; e che, in scienza, l'antichità di un dogma o l'autorità della sorgente donde emana non costituiscono, per nulla, una prova della sua intangibilità. Per oltre 20 secoli filosofi e scienziati credettero nella indistruttibilità dell'atomo; oggi, l'esperienza ha dimostrato che anche la materia subisce al legge universale che condanna tutte le cose a invecchiare e morire.

Con queste disposizioni e con le riserve del caso, la Commissione di redazione del Bollettino ha accolto la collaborazione che il nostro socio, signor Direttore Giulio Alliata, va da anni, dispiegando nel nostro periodico sociale sulla *Fisica teoretica*.

Al quale proposito mi corre l'obbligo di qui ricordare come il signor Alliata abbia recentemente fatto dono alla Società di un tubo Perrin e di un tubo Crookes a elettrodi convessi, da lui espressamente fatti costruire in Germania per le sue ricerche sulle proprietà elettriche della materia. I due apparecchi sono in deposito presso il Gabinetto di Fisica della Scuola magistrale femminile. Al generoso donatore esprimo i sensi della più viva riconoscenza.

Ma la preoccupazione principale della Società è sempre stata rivolta, di preferenza, alla conservazione e all'accrescimento del patrimonio scientifico-naturalistico di questo nostro magnifico lembo di terra insubrica celebrato da poeti e da scienziati. Così che la Fauna, la Flora, la Mineralogia, la Geologia, la Climatologia, la Toponomastica, la Demogra-

fia sono state oggetto di trattazioni svariate ed originali da parte di studiosi di primissimo piano, ticinesi, confederati o stranieri.

La produzione scientifica apparsa sotto gli auspici della nostra società è raccolta nel Bollettino sociale che viene pubblicato ogni anno. Il numero testè distribuito ai soci è il 28° della serie, la quale rappresenta, nel suo complesso, la non indifferente mole di circa 4000 pagine di stampato.

La tiratura è attualmente di 350 esemplari di cui :

220 destinati ai soci attivi e onorari,
30 distribuiti a giornali, biblioteche e ad archivi,
30 offerti in omaggio a personalità eminenti,
30 destinati a enti corrispondenti confederati,
30 destinati a enti corrispondenti esteri (Scambi internazionali per il tramite della Biblioteca federale in Berna).

Le pubblicazioni ricevute passano alla Biblioteca cantonale in Lugano e costituiscono, attualmente, un vistoso patrimonio di consultazione ad uso degli studiosi.

Fra i collaboratori più assidui e più autorevoli mi è doveroso ricordare il Dr. Jäggli. Da quando la nostra rivista ha cominciato le sue pubblicazioni, si può dire che non vi sia numero che non porti il contributo di questo nostro ardimentoso ed appassionato naturalista. Certo la nostra flora, così ricca, così svariata, ha trovato nel Dr. Jäggli un interprete altrettanto degno quanto disinteressato; le sue ricerche nel dominio floristico hanno contribuito ad accrescere il prestigio e l'autorità del nostro Bollettino e a dare al nostro sodalizio un più ampio e solido assetto. E conchiuso l'inventario ragionato delle nostre specie cormofite, sia mediante la collaborazione al Bollettino che con pubblicazioni autonome o contribuì ad altri periodici svizzeri ed esteri, il Jäggli si è attaccato, con amorosa passione e una competenza che trascende la cerchia del nostro paese, a quella più umile, ma non meno interessante progenie delle piante briofite, che sono pur così idonee a destare in noi il senso del meraviglioso che la natura racchiude.

Nè posso dispensarmi dal ricordare il micologo Carlo

Benzoni, uno dei collaboratori non appartenenti alla scienza officiale, che, come il Taddei e il Fontana, la Società di Scienze ha avuto il merito di rivelare al pubblico.

Accogliendo e incoraggiando l'opera di questi collaboratori la Società ha inteso mettere in evidenza il carattere eminentemente democratico del sodalizio. Giacchè uno dei grandi vantaggi della Scienza è che essa utilizza anche gli spiriti più modesti, cosa che l'arte e la letteratura non possono fare. Mentre l'arte non può sopportare la mediocrità, la scienza può appoggiarvisi; ovunque essa può incontrare dei collaboratori. Per ciò stesso, la scienza ha in sè una capacità di propagazione che l'arte e la letteratura non possiedono e, che solo le religioni hanno posseduto. L'arte può facilmente rimanere aristocratica, mentre la scienza non sdegna nulla, raccoglie tutte le osservazioni, riunisce e moltiplica tutte le forze intellettuali; ed è, per ciò stesso, la miglior scuola di solidarietà sociale.

Egregi consoci,

Un saggio dispositivo del nostro Codice sociale stabilisce che ogni tre anni il Comitato deve essere rinnovato; e poichè la scadenza di questo periodo coincide colla odierna riunione, uno dei compiti dell'Assemblea d'oggi è anche quello di procedere alla designazione dei nuovi dirigenti del sodalizio. La tradizione vorrebbe che i tre principali centri del Cantone — ad imitazione di quanto si praticava altre volte per i poteri politici — si alternassero nell'onere e nell'onore di essere la sede della Società di Scienze naturali. Per il decorso triennio la sede fu: Locarno. Ora sarebbe il turno di Bellinzona o di Lugano; ma, ripeto, si tratta qui di una consuetudine accettata e seguita, ma non imposta da speciali dispositivi dello Statuto. Anche i membri del Comitato sono rieleggibili. Chi non è più immediatamente rieleggibile è il Presidente, il quale, scaduto il termine per il quale è stato designato, deve, necessariamente, deporre il proprio mandato.

Prima di procedere a questa formalità sento il dovere di esprimere i sensi del mio più grato animo ai Colleghi

del Comitato per l'assistenza prestatami nel giro del passato periodo, e a tutti i collaboratori del Bollettino che coll'opera loro hanno contribuito a mantenere saldo il decoro della Associazione al livello cui lo avevano portato i precedenti comitati.

E mi sia ancora permesso, prima di chiudere questa mia monca e claudicante relazione, di ringraziare i dirigenti della Società Elettrica Sopracenerina, di cui oggi siamo gli ospiti, della squisita simpatia addimostrata alla nostra Associazione in questa ed in altre occasioni. Essi pure sono uomini di scienza; e, figli della montagna come tutti noi, hanno insegnato che anche la montagna è educatrice di libertà operosa, sorgente inesauribile di pubblica e privata ricchezza e stimolo fattivo di volontà che della vita l'indice e il potenziale animatore.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE Dr. P. DE-GIORGI per l'anno 1934.

Egregi Signori,

Prima di riferire intorno alla gestione del 1934, ci facciamo un dovere di ravvivare nell'animo vostro il ricordo, commosso e reverente, di 5 nostri amatissimi soci: dei compianti, Emilio Balli, Dottor Giuseppe Combi, Professor Giovanni Censi, Pio Soldati e Dottor Carlo Croce, strappati alla nostra cordiale amicizia e all'affetto dei loro cari, in questo breve anno di nostra attività.

Emilio Balli morì a Locarno il 29 Novembre 1934 e la Sua salma venne inumata a Cavergno. Alle solenni onoranze funebri, rese a Locarno, la nostra Società era rappresentata dal Comitato al completo e il nostro egregio Vice Presidente, Sig. Dr. Jäggli, legato al defunto da particolari comunanze di aspirazioni e da un passato di affettuosa collabozazione, per nostro incarico, si rese interprete dei sentimenti di tutto il sodalizio e rese al defunto il tributo della nostra gratitudine e l'accorato nostro estremo saluto. L'elogio funebre riuscì così degno dell'illestre scomparso ma,

nondimeno, per ovvie ragioni, insufficiente a lumeggiarne l'opera e a valorizzarne l'attività scientifica. Per questo abbiamo ritenuto nostro dovere, anche per dar un segno ancor più manifesto della nostra alta stima per Emilio Balli, di commemorarlo degnamente nella Sua diletta Locarno, proprio dove, or fa un anno, partecipava, per l'ultima volta, alla nostra assemblea ordinaria primaverile. L'odierna nostra assemblea quindi è inanzitutto l'omaggio solenne della Società di Scienze alla memoria di chi le diè vita e, in vita, il più valido impulso.

E perchè questo omaggio sia pari all'uomo e sia nel tempo stesso vivida espressione dei nostri sentimenti, sarà reso dal lirico della natura e dei naturalisti, dal nostro egregio Dottor Jäggli. Ciò mi dispensa dall'aggiungere parola intorno all'attività del Compianto Emilio Balli.

Il Dottor *Giuseppe Combi* si è spento la sera del 5 marzo, nel pieno vigore dei suoi 44 anni, colpito dal morbo più terribile che strazia oggi l'umanità. La Sua dipartita suscitò un'onda di profondo e affettuoso cordoglio in tutti coloro che lo conobbero.

Nato a Crana il 17 gennaio 1891, iniziò i suoi studi a Locarno, passò in seguito a Sion poi a Friborgo e terminò a Ginevra laureandosi in medicina. Come medico fu un vero apostolo della Sua arte, come uomo fu profondamente buono e schiettamente sincero. Queste doti gli valsero l'ammirazione rispettosa e la cordiale simpatia di quanti lo circondarono.

Fu medico ad Ambrì e a Bodio agli inizi. Dal 921 al 30 passò medico delle Ferrovie Federali a Berna ed in seguito si stabilì a Bellinzona dove godeva alta reputazione professionale per le sue doti di cuore e per lo spirito scientifico scrupoloso che illuminava l'opera Sua.

Entusiasta per tutte le buone iniziative appoggiò sempre gli sforzi della nostra Società la quale, rinnovando il tributo di commossa riconoscenza, al caro Estinto, esprime ai famigliari, affranti da così crudele sciagura, i sentimenti di solidarietà e di affettuoso cordoglio.

Il *Professor Giovanni Censi* ci fu tolto a 70 anni, il 29 dello scorso marzo, nella clinica di Moncucco. Le funebri onoranze vennero rese a Gravesano e riuscirono un imponente tributo di cordiale e reverente ammirazione da parte di ogni ceto, ed in particolare del ceto intellettuale, di tutto il Cantone. L'egregio nostro ex-presidente sig. Prof Bolla, nel suo elevato elogio funebre, portò il saluto riconoscente della Società di Scienze, alla cara salma, ed interprete dei sentimenti nostri, espresse l'alta ammirazione per l'indimenticabile personalità dello Scomparso e porse, come porgiamo ora, al largo parentado, i sensi del nostro vivissimo cordoglio.

Giovanni Censi fu uomo di vasta cultura e di forte volere. Docente di carattere inconfondibile e di valore indiscutibile, portò nella scuola il tesoro di una preparazione scientifica profonda. Con viva passione e con vigore giovanile, introdusse nell'insegnamento il metodo scientifico e lo valorizzò dimostrandolo il miglior propulsore di tutta l'attività scolastica.

Quei metodi che, oggi, certi pedagoghi, spacciano per moderni e che, per la pedagogia ufficiale, sono alla base della cosidetta Scuola attiva, erano per Censi, 30 anni or sono, il fulcro di tutta la Sua attività, come Direttore delle Normali, il fondamento stesso della Sua passione di Maestro e rappresentavano, già allora, le direttive più tipiche di quella Normale dinamica che Lui solo seppe realizzare e nella quale lasciò il segno indelebile della Sua struttura mentale e l'impronta vigorosa della Sua carducciana personalità: ardita nelle concezioni e inflessibile nelle realizzazioni.

A Lui dobbiamo la tenace valorizzazione dell'insegnamento sperimentale, della Scuola attiva, degli studi d'ambiente, dell'osservazione diretta, della spontaneità. A Lui dobbiamo la creazione dei laboratori delle Normali, la preparazione di perfetti programmi di scienze con luminosa comprensione delle alte finalità della preparazione scientifica dei maestri. A Lui dobbiamo la scelta di Docenti di scienze di valore e l'impulso che essi diedero alla cultura

scientifica, e all'incremento della nostra Società, fin dai suoi inizi.

Nessuno più di Lui seppe sviluppare e affinare nei giovani maestri lo spirito di osservazione, la passione per l'esperimento, il bisogno del mezzo didattico adeguato a suscitare interesse per le leggi scientifiche, ed entusiasmo per le meraviglie della scienza. Censi, possiamo ben dirlo, spalancò al metodo scientifico, le porte della scuola ticinese e contribuì, come pochi altri, a valorizzarlo sul terreno pratico, e ad esaltarlo agli occhi ammirati dei giovani educatori e delle generazioni quindi ad essi affidate. Di ciò la Società di scienze, sorta anche per divulgare la cultura scientifica, per esaltare i valori scientifici e per affermare l'alto contenuto umanistico delle scienze, deve, al Professor Censi, la più viva riconoscenza ! La nostra Società ricorderà sempre, con animo grato, l'opera di questo grande forgiatore di spiriti scientifici, di questo animatore dell'indirizzo sperimentale, nella scuola e nella vita. E mentre rendiamo omaggio solenne di ammirazione alla Sua memoria, facciamo voti affinchè la sua vita e le sue direttive tornino ad ispirare gli uomini dai quali dipendono i destini della Scuola e quelli della scienza.

In onore alla Sua memoria e a quella di tutti i nostri morti, invito i presenti ad alzarsi . . .

Passiamo ora ad esaminare succintamente i risultati della nostra attività di questo primo anno di esercizio: Come ognuno sa quest'attività è, e fu sempre, funzione dei mezzi finanziari a disposizione del Comitato. Poichè questi mezzi sono assai modesti, limitano le possibilità di lavoro alla pubblicazione del Bollettino e alle ricerche bibliografiche di studi originali riguardanti il nostro Cantone.

Per ciò che concerne il Bollettino di quest'anno siamo lieti di comunicarvi che è in corso di stampa e che riuscirà certamente interessante grazie alla collaborazione di appassionati naturalisti i quali ci hanno fornito un materiale di

indubbio valore scientifico che sarà altamente apprezzato da tutti i nostri soci. Il nuovo Bollettino infatti recherà un lavoro del Dr. Jäggli sull'indagine briologica di alcune regioni del Ticino, un lavoro del Benzoni sulla sistematica dei funghi, a complemento del catalogo di questo gruppo da lui già pubblicato nel passato, un lavoro sui Coregoni del nostro lago, oggetto di una comunicazione all'odierna assemblea ,del giovane e promettente naturalista Pelloni. Vi saranno inoltre i risultati di indagini condotte dal Professor Panzera, dal Direttore Alliata e da altri in vari campi interessantissimi della geografia della zoologia e della fisica. Questi studi saranno completati, nell'ultima parte del Bollettino, dalle relazioni sugli studi di vari autori riguardanti il nostro Cantone, apparsi in altri periodici o comunque pubblicati altrove, studi che le ricerche bibliografiche dei nostri collaboratori mettono in evidenza a tutto vantaggio dei giovani naturalisti e del progresso generale delle scienze.

Le relazioni bibliografiche, infatti, offrono ai giovani i risultati già conseguiti, in un determinato campo d'indagine e permettono loro di proseguire sui risultati acquisiti e di trovarvi le fonti originali.

Questa bibliografia evita così di sciupare, in difficili ricerche, un tempo prezioso e di sacrificare una preziosa energia in campi già esplorati, nei quali non si farebbe che conseguire risultati già acquisiti alla scienza per opera di altri naturalisti !

In queste ricerche ha contribuito in primo luogo il Dott. Jäggli e hanno pure contribuito efficacemente i Professori Gemnetti e Broggini, il primo per la geologia, quest'ultimo soprattutto per le pubblicazioni di mineralogia. Grazie a questi contributi il nostro Bollettino è ora in grado di mettere gli studiosi al corrente delle pubblicazioni originali che riguardano il nostro Cantone sia dal punto di vista della sua struttura minerale, sia dal punto di vista biologico, nel più vasto senso della parola.

Quanto alla situazione finanziaria ci riferiamo alla relazione del nostro cassiere dalla quale risulterà che la Società è ben amministrata e che, per conseguenza, potrà

anche in avvenire, esplicare la sua modesta attività, nella misura, almeno, in cui seppe esplicarla fino ad oggi.

Chiudiamo ringraziando tutti i nostri valenti collaboratori per il valido contributo ch'essi hanno dato all'incremento della nostra Società ed esprimendo la gratitudine nostra per la loro attività scientifica.

Possa il loro esempio suscitare nelle giovani forze la passione per le poetiche gioie della scienza e accendere nuovi entusiasmi per le elevate idealità che animano la penosa penetrazione dello spirito nei recessi ancor misteriosi della natura !

Conto di esercizio 1933

ENTRATE:

Quote sociali N° 202 a Fr. 6.—		1212.—
Sussidio Cantonale		600.—
Interessi :		
s/Libretto di Risparmio	62.40	
s/Conto Chèques postali	5.95	68.35
Ricavo vendita delle pubblicazioni sociali :		
Vendita del «Bollettino»	12.75	
Vendita di 70 estratti del «Bollettino»	20.—	32.75
Totale delle entrate		Fr. 1913.10

USCITE:

Stampa e spedizione del «Bollettino» 1932 versamento a saldo	530.—
Acquisto di 1 macchina fotografica «Rolleiflex»	190.—
Contributo annuo alla Società Geologica Svizzera	12.—
Spese dei membri del Comitato	92.15
Spese postali e diversi	46.45
Totale delle Uscite	870.60
Saldo attivo a pareggio	1042.50
	Fr. 1913.10

Bilancio patrimoniale

ATTIVO:

Deposito a Cassa di Risparmio	2166.50
Avere in Conto Chèques postali	1395.57
	Fr. 3562.07

PASSIVO:

Patrimonio iniziale dell'Esercizio	2519.57
Avanzo d'esercizio	1042.50
	Fr. 3562.07